



COMUNE DI AVIANO

PROVINCIA DI PORDENONE

REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE E L'APPROVAZIONE DEI PIANI ATTUATIVI COMUNALI E PER IL FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE IN SEDUTA PUBBLICA

Allegato alla deliberazione C.C. / G.C. n° 48

del 31 MAG 2016



VISTO: IL SINDACO

IL VICE SINDACO

(DELLA PUPPA-ZORZ ing. Sandrino)

IL SEGRETARIO

IL RESPONSABILE DI SETTORE

(RUSSIGNAGA dott.ssa Teresina)

Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. ____ del _____

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO, AMBIENTE E COMMERCIO

INDICE

Articolo 1	- Convocazione della Giunta comunale in seduta pubblica.....	pag.2
Articolo 2	- Luogo di riunione.....	pag.2
Articolo 3	- Presenza e comportamento del pubblico.....	pag.2
Articolo 4	- Votazioni della Giunta in seduta pubblica.....	pag.2
Articolo 5	- Adozione e approvazione dei Piani Attuativi Comunali (PAC) e Piani Regolatori Particolareggiati Comunali (PRPC) dalla Giunta comunale in seduta pubblica.....	pag.2
Articolo 6	- Procedura di formazione dei PAC.....	pag.3
Articolo 7	- Procedure per la presentazione dei Piani Attuativi Comunali di iniziativa privata.....	pag.4
Articolo 8	- Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.....	pag.6
Articolo 9	- Norma di rinvio.....	pag.6
Articolo 10	- Entrata in vigore.....	pag.6

- Articolo 1 -

Convocazione della Giunta comunale in seduta pubblica

La convocazione della Giunta comunale in seduta pubblica per l'adozione e l'approvazione dei Piani Attuativi Comunali e loro varianti, come previsto dall'articolo 25 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e sue modifiche ed integrazioni, deve avvenire almeno **5 (cinque) giorni liberi** prima del giorno stabilito per la seduta, ponendo all'ordine del giorno l'argomento da trattare.

La Giunta comunale è convocata dal Sindaco che la presiede.

Contestualmente copia dell'avviso di convocazione, con l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, è reso pubblico attraverso i normali mezzi di comunicazione.

La Giunta comunale è validamente riunita quando sia presente la maggioranza dei propri componenti e delibera a maggioranza semplice dei membri presenti alla riunione.

- Articolo 2 -

Luogo di riunione

La Giunta comunale in seduta pubblica si riunisce nel Palazzo municipale presso la sala Giunta della sede comunale. Qualora giustificati motivi lo richiedano, il Sindaco stabilisce un diverso luogo di riunione nel territorio comunale e ne dà notizia alla cittadinanza.

- Articolo 3 -

Presenza e comportamento del pubblico

Il pubblico può assistere alle sedute. Le persone ammesse nei settori riservati devono rimanere in silenzio, mantenere un contegno corretto ed astenersi da ogni segno di approvazione o di disapprovazione.

La polizia comunale ed i messi sono incaricati dell'osservanza dei regolamenti e, in seguito all'ordine del Sindaco, fanno uscire immediatamente chiunque abbia turbato l'ordine.

- Articolo 4 -

Votazioni della Giunta in seduta pubblica

Le decisioni sono assunte a scrutinio palese, per alzata di mano, salvo che la legge non disponga modalità di votazione che richiedano lo scrutinio segreto.

- Articolo 5 -

Adozione e approvazione dei Piani Attuativi Comunali (PAC) e Piani Regolatori Particolareggiati Comunali (PRPC) dalla Giunta comunale in seduta pubblica

I P.A.C. o i P.R.P.C. e loro varianti previsti dall'articolo 25 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e sue modifiche ed integrazioni, sono adottati con deliberazione della Giunta comunale in seduta pubblica e sono depositati presso la sede del Comune per trenta giorni, termine entro il quale chiunque può formulare osservazioni ed opposizioni.

La Giunta Comunale si esprime anche sull'approvazione dei piani stessi.

I piani attuativi comunali possono essere adottati e approvati in Consiglio Comunale così come previsto dall'art. 25 della L.R. n.5/2007 modificata ed integrata con la L.R. n.12/2008, seguendo la sottostante procedura.

Entro **8 (otto) giorni** dalla trasmissione di specifica comunicazione, da intendersi quale scadenza perentoria, un quarto dei consiglieri del Comune di Aviano possono chiedere per iscritto che i Piani Attuativi Comunali siano adottati/approvati con deliberazione del Consiglio comunale invece che con deliberazione della Giunta comunale in seduta pubblica.

A tal fine, ai Presidenti dei gruppi consiliari sarà inviata da parte del Segretario Generale specifica contestuale comunicazione.

I **P.A.C.** o i **P.R.P.C.** predisposti dai proprietari delle aree e degli edifici contermini inclusi entro l'ambito individuato dallo strumento di pianificazione generale comunale, **che rappresentano la totalità del valore** delle aree e degli edifici in esso compresi, e **che non apportino modifiche** alle previsioni dello stesso, né interessi beni e località sottoposti a vincolo paesaggistico di cui alla Parte III[^] del Decreto Legislativo n.42/2004 e s.m.i., o complessi storici monumentali e archeologici, sottoposti al vincolo della Parte II[^] del Decreto Legislativo n.42/2004 e s.m.i., è **approvato** dalla Giunta comunale o dal Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 25, comma 1, della legge regionale 5/2007, salva diversa indicazione dello statuto comunale, **con l'esclusivo rispetto** dell'obbligo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.

- Articolo 6 -

Procedura di formazione dei PAC

1. la domanda per l'approvazione del P.A.C. è presentata al competente ufficio comunale corredata dalla documentazione prevista dall'art. 7 del presente regolamento.
2. Il competente ufficio comunale comunica entro **15 giorni** al richiedente il nominativo del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*). L'esame delle domande si svolge secondo l'ordine cronologico di presentazione, fatte salve motivate esigenze di interesse pubblico.
3. Entro **30 giorni** dalla presentazione della domanda, il responsabile del procedimento cura l'istruttoria del progetto di Piano e trasmette copia della pratica agli uffici comunali per i pareri di competenza. Tali uffici dovranno rilasciare i prescritti pareri nei successivi **30 giorni**. Si specifica che per i pareri, nulla osta, autorizzazioni esterne, di cui all' Art. 7 (elaborati da produrre), il proponente **dovrà attivarsi** in proprio presso gli Enti competenti.
4. Il termine di cui al comma 3 può essere interrotto una sola volta dal responsabile del procedimento, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione o che questa non possa acquisire autonomamente.
5. Entro **30 giorni** dalla data di ricevimento di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni richiesti dalle leggi di settore, il responsabile del procedimento trasmette la documentazione al Sindaco ed al Segretario Generale per **l'adozione del P.A.C.**
6. Il responsabile del procedimento, visti i pareri degli uffici, qualora ritenga che ai fini dell'adozione del P.A.C. sia necessario apportare modifiche rispetto al progetto originario, può, nello stesso termine di cui al comma 5, richiedere tali modifiche, illustrandone le ragioni. L'interessato si pronuncia sulla richiesta di modifica entro il termine fissato nella stessa, integrando eventualmente la documentazione progettuale. La richiesta di cui al presente comma sospende, fino al relativo esito, il decorso del termine di cui al comma 5 che, da tale data, ridecorre per intero. Entro tale termine il Responsabile del Procedimento, procederà, qualora lo ritenga necessario, all'acquisizione dei pareri interni necessari, detti pareri dovranno essere evasi dagli uffici interessati entro il termine massimo di **15 giorni**.
7. In tutti i casi in cui il Comune, con provvedimento motivato, dichiara l'impossibilità di terminare l'istruttoria preliminare entro i **120 giorni**, il responsabile del competente ufficio comunale indice la conferenza di servizi.
8. Il piano adottato è depositato presso la sede del Comune, previa pubblicazione di specifico avviso sul B.U.R., per i successivi **30 giorni effettivi** chiunque può formulare osservazioni e opposizioni. Decorso il periodo di deposito l'organo comunale competente **approva il P.A.C.** entro i successivi **60 giorni**, introducendo eventuali modifiche di accoglimento delle osservazioni ed opposizioni presentate, ovvero invita il proponente alla sua rielaborazione.

Dopo l'approvazione del P.A.C., il competente ufficio provvede a richiedere la pubblicazione sul B.U.R. dell'avviso di approvazione del P.A.C. stesso.

- Articolo 7 -

Procedure per la presentazione dei Piani Attuativi Comunali di iniziativa privata

I proprietari di aree o edifici contermini inclusi entro un comprensorio (qualora tale comprensorio sia individuato dal P.O.C. / P.R.G.C.) da attuarsi mediante Piani attuativi secondo le disposizioni del P.O.C. (Piano Operativo Comunale) / P.R.G.C. e che rappresentino, in base all'imponibile catastale, almeno i tre/quarti del valore delle aree e degli edifici inclusi nel comprensorio predetto, possono predisporre e presentare al Comune proposte di P.A.C., come disciplinate dalla L.R. n. 5 del 23.02.2007 e dal Regolamento di Attuazione approvato con D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.3.2008. Gli ulteriori procedimenti sono disciplinati art. 4 della legge regionale 21 ottobre 2008, n. 12, riportante Disposizioni particolari per i P.R.P.C. di iniziativa privata.

La domanda di approvazione, sottoscritta da tutti i proponenti, proprietari o aventi causa, deve essere corredata dal progetto di Piano Attuativo e dallo schema di convenzione.

Il progetto di Piano Attuativo (P.A.), conformemente ai suoi contenuti, deve comprendere gli elaborati obbligatori per legge, quelli richiesti dalle N.T.A. (norme tecniche di attuazione) del P.R.G.C. e, in linea di massima, i seguenti elaborati esplicativi:

a - Pareri, nulla osta, autorizzazioni degli enti esterni;

b- Relazione tecnico-illustrativa contenente:

- la sintesi degli obiettivi e delle prescrizioni contenute nel Piano relativamente all'ambito del P.A.;
- l'individuazione e la descrizione degli eventuali beni paesaggistici-ambientali, vincolati all'interno del perimetro del P.A., e del loro intorno d'influenza;
- l'illustrazione dello stato di fatto sia del luogo interessato dagli interventi, sia delle aree circostanti (morfologia del sito, specie arboree di pregio, eventuali emergenze naturalistico-ambientali, tessuto urbano, eventuali strutture d'interesse storico-architettonico o documentale, opere di urbanizzazione primaria e secondaria esistenti nella zona, tipologie edilizie, ecc.);
- le motivazioni delle scelte progettuali (viabilità, motivi dell'inclusione o esclusione delle diverse opere di urbanizzazione primaria, tipologie edilizie, relazioni con gli eventuali elementi storico - ambientali emersi con l'analisi conoscitiva, l'incidenza sul contesto e le alterazioni della percezioni visive prodotte dal nuovo insediamento, gli eventuali accorgimenti previsti per la riduzione dell'impatto paesaggistico e per la salvaguardia delle eventuali emergenze storiche e dei coni visuali di interesse);
- l'illustrazione della conformità alle norme urbanistiche vigenti;
- documentazione fotografica a colori, d'insieme e di particolari significativi, con allegata indicazione dei coni visuali dei corrispondenti punti di vista;

c- Elaborati grafici, conoscitivi dello stato di fatto, illustranti:

- l'estratto della zonizzazione dello strumento urbanistico generale comunale;
- l'inquadramento territoriale contenente il perimetro del PA, l'individuazione delle eventuali aree vincolate, il sistema della viabilità, eventuali altre infrastrutture e servitù nel contesto interessato;
- la planimetria di rilievo riportante le caratteristiche morfologiche del terreno, quote altimetriche riferite a caposaldo certo ed uso del suolo;
- le sezioni e profili con quote altimetriche rilevate riferite a caposaldo;
- il rilievo della vegetazione (piante di pregio, boschetti, filari, siepi, alberi isolati);
- le caratteristiche dell'edificato esistente;

- le caratteristiche di eventuali altri aspetti particolari del paesaggio dell'ambito;

d- Elaborati grafici, illustranti le proposte progettuali:

- il nuovo assetto azzonativo (corredato dai dati e conteggi urbanistici, dagli indici edilizi ed urbanistici di utilizzo delle diverse aree e dal calcolo degli standard), indicante i lotti edificatori, la viabilità, i parcheggi, le aree a verde, i limiti di massimo inviluppo dei fabbricati, gli allineamenti, ecc.;
- i profili e le sezioni del terreno con indicazione dei movimenti di terra e delle edificazioni;
- planivolumetrico;
- planimetrie e sezioni di dettaglio delle aree scoperte da destinare a sedi stradali veicolari e ciclabili, spazi di sosta, percorsi pedonali, verde, ecc., con indicate le alberature e/o arbusti (specie, varietà, portamento e dimensioni all'impianto), gli arredi urbani, l'impianto di illuminazione, le piazzole ecologiche, ecc.;
- schemi o progetti di massima delle opere di urbanizzazione primaria (strade, spazi di sosta e parcheggio, fognatura, acquedotto, rete di pubblica illuminazione, rete di adduzione e distribuzione dell'energia elettrica nonché eventuale cabina elettrica di trasformazione ove richiesta, rete di distribuzione del gas, rete telefonica, spazi a verde), con indicazione dei rispettivi allacciamenti alle reti esistenti;
- le assonometrie, viste prospettiche o fotomontaggi.

e - Elaborati di indagine e verifica tecnica specialistica:

- studio idrogeologico;
- verifica dell'inquinamento acustico;
- verifica dell'inquinamento elettromagnetico;
- studio dei venti;
- studio del soleggiamento.

f - Norme tecniche di attuazione del piano contenenti le prescrizioni urbanistico-edilizie e le eventuali indicazioni dei materiali da impiegare, dei tipi di recinzione, dei colori, delle essenze arboree da porre a dimora ecc.;

g- Elenco ditte catastali aggiornato corredato di certificati catastali delle aree interessate dal P.A., nonché eventuale progetto di frazionamento dei fondi;

h - Computo metrico estimativo delle opere di urbanizzazione corredato da asseverazione del progettista attestante la congruità delle quantità computate e dei prezzi utilizzati;

i - Asseverazione del progettista ai sensi di legge;

j - Relazione indicante i criteri di flessibilità;

k- Rapporto Ambientale o relazione di verifica di non assoggettabilità, in relazione alla specificità dei luoghi, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera f) del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.3.2008.;

l - Convenzione, avente i contenuti di cui all'art. 9 comma 2 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.3.2008;

La documentazione progettuale e normativa di cui sopra dovrà essere debitamente firmata dal proprietario/i e/o dal tecnico abilitato alla professione in conformità alle vigenti norme.

Nel caso di Varianti al P.A.C. la documentazione da presentare sarà esclusivamente quella relativa agli aspetti di variante e gli elaborati da presentare saranno quelli oggetto di modifica anche parziale.

- Articolo 8 -

Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione

La quota di contributo relativa agli oneri di urbanizzazione da porre a carico dei proponenti il P.A.C., è determinato sottraendo dall'importo degli oneri di urbanizzazione, determinato al momento del rilascio dei Permessi di Costruire, il costo presuntivo degli interventi necessari ad adeguare le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, esistenti o da realizzarsi, all'interno o all'esterno del perimetro del P.A.C., al nuovo carico insediativo prodotto dal P.A.C. stesso.

La convenzione fra proponenti il P.A.C. ed Amministrazione Comunale stabilisce gli importi e le modalità del pagamento della quota di contributo relativa agli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione nonché le modalità, le garanzie e i tempi di realizzazione diretta delle opere di urbanizzazione.

Al momento del rilascio dei Permessi di Costruire saranno determinati, gli importi degli oneri relativi alle Opere di Urbanizzazione Primaria e Secondaria in base alle tabelle che saranno vigenti al momento:

- la corresponsione degli oneri di urbanizzazione primaria, riguarderà la parte eccedente l'importo a scomputo delle Opere di Urbanizzazione Primaria come effettivamente realizzate (inizialmente desunto dal "Computo Metrico Estimativo Opere di Urbanizzazione).
- la corresponsione degli oneri di urbanizzazione secondaria, riguarderà la parte eccedente l'importo a scomputo delle Opere di Urbanizzazione Secondaria come effettivamente realizzate (inizialmente desunto dal "Computo Metrico Estimativo Opere di Urbanizzazione").

L'importo definitivo delle opere scomputabili sarà quello ricavato dalla contabilità finale dei lavori certificata dal collaudatore in corso d'opera nominato dal Comune che costituirà riferimento definitivo per eventuali congruaggi rispetto agli importi tabellari dovuti.

Al momento del rilascio dei Permessi di Costruire sarà determinato anche il contributo relativo al Costo di Costruzione che verrà corrisposto con le modalità e le agevolazioni previste al momento.

- Articolo 9 -

Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente regolamento, per le riunioni della Giunta in seduta pubblica si applicano le norme di legge dello statuto e del regolamento del Consiglio comunale.

- Articolo 10 -

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore contestualmente all'esecutività della delibera di approvazione. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari emanate dal Comune che contrastino o risultino incompatibili con le norme in esso contenute.

Le istanze depositate presso il Comune anteriormente alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sono definite secondo la normativa previgente.